



JAZZ TRIO DIETER ILG

ECHO Jazz 2011, 2014, 2016

16.09.2020

Dieter Ilg

Kontrabass-Contrabbasso

Rainer Böhm

Klavier-Pianoforte

Patrice Héral

Schlagzeug-Percussione



südtirol festival
merano . meran

KURSAAL

⌚ 20.30

presented by

Dr Schär



© Till Brünner

“Mein Beethoven” magical moments with chamber-jazz inspired by Ludwig van Beethoven

Mein Beethoven

Ein Zwischenruf zum Beethoven Jahr, der süchtig macht: Die Klaviersonaten des Superstars der Musikmetropole Wien dienen den drei Musikern mit ihren Formbrüchen und ihrem technischen Anspruch als perfekte Vorlage, um die große Wunderkiste des Gegenwartsjazz auszupacken. Aber auch die Streichquartette sind Inspirationsquelle für die Suche nach einem swingenden Beethoven-Klang. Übrigens: Auch Beethoven gehörte einmal – wie viele Jazzmusiker – zum exklusiven Club innovativer „Chaotiker“. Als „babylonische Verwirrung“, woran sich „allenfalls die Marokkaner ergötzen können“, beschreibt der Kritiker der Leipziger „Allgemeinen Musikalischen Zeitung“ im März 1826 die monumentale Fuge im B-Dur-Quartett. Mit seinem extrovertierten und dynamischen Kammerjazz überführt das akustische Trio diese schroffe „rücksichtslose Polyphonie“ in das 21. Jahrhundert, reißt dabei Grenzmauern zwischen Epochen und Genres ein und verwandelt das Beethoven-Archiv in pure und leidenschaftliche Musik.

Il mio Beethoven

Un richiamo all'anniversario della nascita di Beethoven che lascia senza fiato: attingendo alle sonate per pianoforte scritte dal grande divo viennese, i tre musicisti si spogliano di tutti i vincoli formali, sfoderando con invidiabile maestria tecnica il meglio del jazz contemporaneo. Come se non bastasse, anche i quartetti per archi diventano fonte d'ispirazione per creare una sonorità beethoveniana in chiave swing. A proposito: ai suoi tempi, pure Beethoven – come molti musicisti jazz dopo di lui – fece parte della cerchia esclusiva dei “caotici” innovativi. Descrivendo la monumentale fuga del Quartetto in Re maggiore, nel 1826 il critico musicale della rivista di Lipsia “Allgemeine Musikalische Zeitung” parlò senza mezzi termini di una “babele di suoni che potrebbe piacere solo a un marocchino”. Con un jazz da camera estroverso e dinamico, il trio acustico trasporta questa “polifonia senza scrupoli” nel 21° secolo, demolendo i muri che dividono epoche e generi musicali, e trasformando l'archivio beethoveniano in un'esperienza musicale pura e appassionante.

partner sponsors:

John & Jenny
Brukner
Australia

FINSTRAL

FORST

DrSchär

Stadtwerke
ASM Merano

Torgler

main sponsors:

alperia

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da

südtirol